

# Commercio, due giorni di sciopero sotto Pasqua

## Mercatone Uno si ferma giovedì. Il giorno dopo Metro in tutta la regione, paura per Bolzano



**San Michele all'Adige** Per la catena chiesto il concordato preventivo

**TRENTO** Due giorni di sciopero, prima di Pasqua, per due catene nazionali del commercio. Mercatone Uno a San Michele all'Adige dichiara sciopero giovedì 18 aprile, per protestare contro la richiesta di concordato preventivo del nuovo proprietario Shernon. Il giorno dopo sciopera Metro (supermercato all'ingrosso), sia a Bolzano, dove si rischia la chiusura del punto vendita principale (64 addetti), sia nel resto della regione e d'Italia, per lo stop alle trattative sull'integrativo.

Sono 1.800 di cui una trentina in provincia i posti di lavoro a rischio dopo la decisione della Shernon Holding di

chiedere l'ammissione al concordato preventivo per il Mercatone Uno (mobili e dintorni). Una scelta che fa scivolare i lavoratori e le lavoratrici in una condizione di incertezza enorme sul loro futuro. Per questa ragione Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno convocato uno sciopero il prossimo 18 aprile. Quella stessa giornata è in programma anche una riunione tra i vertici della Shernon e i sindacati al Ministero del Lavoro. In concomitanza con l'incontro si svolgerà un presidio di protesta davanti al Mise.

Poco più di un mese fa la proprietà aveva convocato i sindacati annunciando una

ricapitalizzazione di 20 milioni di euro. Cifra che i rappresentanti dei lavoratori avevano subito giudicato insufficiente vista la situazione di sofferenza in cui si trovavano i 55 punti vendita in Italia. «C'è molta preoccupazione — ammette Alessandro Stella (Filcams) —. Sono stati illusi che col cambio di proprietà le cose sarebbero migliorate, ma evidentemente le problematiche sono profonde e Shernon non è stata all'altezza di gestire la situazione. Per quanto ci riguarda la nostra attenzione è massima sui dipendenti per tutelarne l'occupazione».

**E. Orf.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: [ufficiostampa@uilt.it](mailto:ufficiostampa@uilt.it)

# Mercatone Uno: trenta posti rischiano di saltare



• Mercatone Uno: in Trentino 30 posti a rischio

## L'incertezza.

La Shernon Holding ha chiesto il concordato preventivo

**TRENTO.** Sono 1.800 di cui una trentina in provincia i posti di lavoro a rischio dopo la decisione della Shernon Holding di chiedere l'ammissione al concordato preventivo per il Mercatone Uno. Una scelta che fa scivolare i lavoratori e le lavoratrici in una condizione di incertezza enorme sul loro futuro. Per questa ragione Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno convocato uno sciopero il prossimo 18 aprile. Quella stessa giornata è in programma anche una riunione tra i vertici della Shernon e i sindacati al Ministero del Lavoro. In concomitanza con l'incontro si svolgerà un presidio di protesta davanti al Mise.

Poco più di un mese fa la proprietà aveva convocato i sindacati annunciando una ricapitalizzazione di 20 milioni di euro. Cifra che i rappre-

sentanti dei lavoratori avevano subito giudicato insufficiente vista la situazione di sofferenza in cui si trovavano i 55 punti vendita in Italia.

Negli ultimi mesi infatti i delegati sindacali avevano più volte lanciato l'allarme ed espresso forti preoccupazioni di fronte ai magazzini e negozi vuoti, alla merce non pagata ai fornitori e a ritardi nel pagamento degli stipendi. "C'è molta preoccupazione tra i lavoratori - ammette Alessandro Stella della Filcams del Trentino -. Sono stati illusi che col cambio di proprietà le cose sarebbero migliorate, ma evidentemente le problematiche sono profonde e Shernon non è stata all'altezza di gestire la situazione. Per quanto ci riguarda la nostra attenzione è massima sui dipendenti per tutelarne l'occupazione. Crediamo che sia i commissari straordinari sia il Ministero debbano tenere conto della complessità di questa vertenza e dare priorità massima alle condizioni dei 1.800 lavoratori del gruppo"